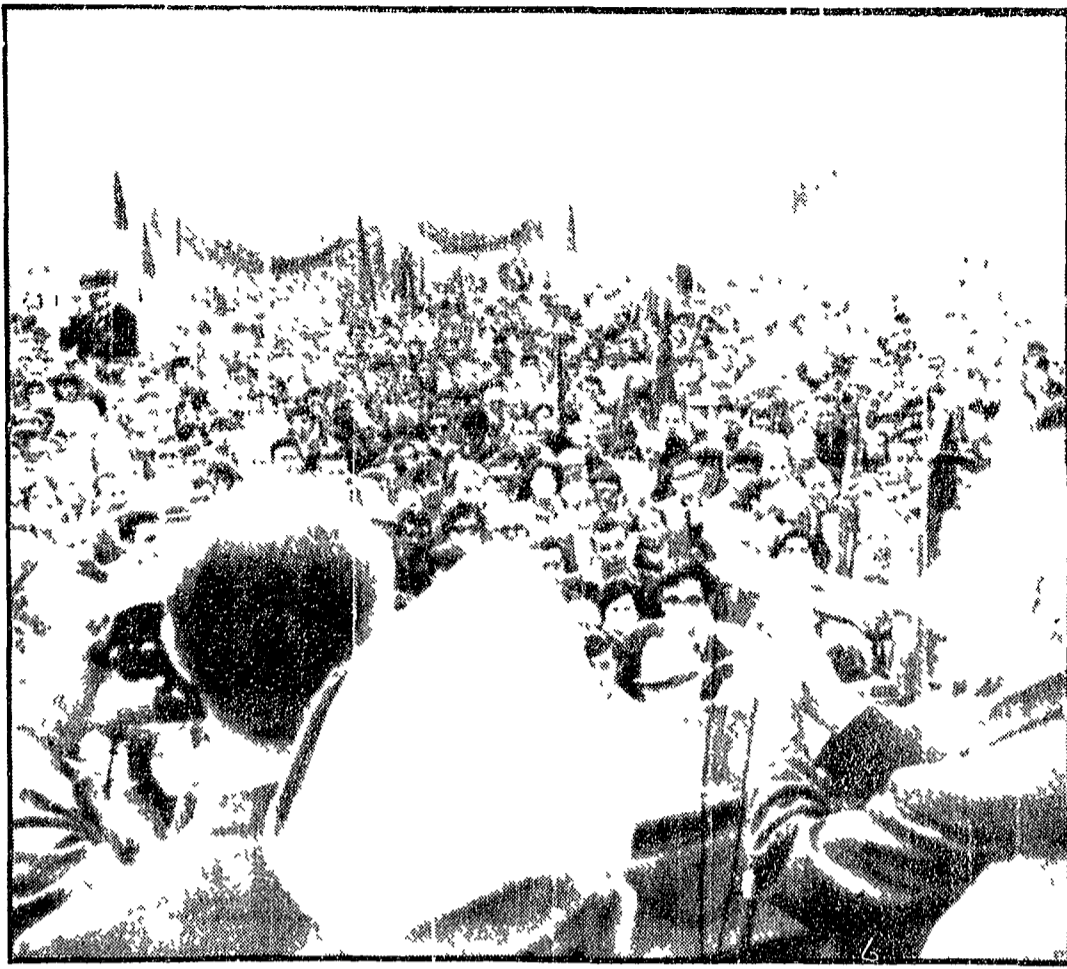


IL PAESE RIAFFERMA IL VALORE PERMANENTE DEGLI IDEALI DELLA RESISTENZA

La celebrazione al Quirinale del 25 Aprile «La sete di giustizia non è ancora appagata»

Il discorso del Presidente della Repubblica — Sottolineato il contributo della classe operaia alla Resistenza — Il dc Granelli richiama il valore del « patto costituzionale » — Donat Cattin parla di « evidente declino del centro sinistra »



MILANO — Un'immensa folla ha asseppato piazza del Duomo per il comizio unitario celebrativo del XXV della Resistenza (Lefebvre)

Cinquantamila milanesi in corteo da Porta Venezia a piazza del Duomo

I discorsi di Parri, Boldrini e Ferrando — Lavoratori, giovani, studenti alla grande manifestazione unitaria

In tutta Italia ieri, è stato celebrato il 25° anniversario della Liberazione non si è trattato — ovviamente — di celebrazioni formali, ovunque le masse popolari hanno ribadito il loro impegno di lotta, per avanzare sulla via aperta dalla Resistenza o dalla Costituzione repubblicana.

Fra le cerimonie di maggior rilievo svoltesi ieri (oltre a quella di Milano, della quale pubblichiamo un ampio resoconto) segnaliamo quelle di BOLOGNA (dove in piazza Maggiore hanno parlato il sen. Umberto Terracini e l'avv. Crociani) e FIRENZE (dove ha parlato il senatore Antonio Pesenti) a MONZA (dove ha parlato il presidente della Camera on. Sandro Pertini), a GENOVA (dove ha parlato il sen. Franco Antonicelli) e PADOVA (dove ha parlato l'onorevole Giuliano Pajetta) a LIVORNO (dove si è svolta una grande manifestazione culminata con un discorso del sindaco al Teatro Grande e con un corteo), a PALERMO (dove si è svolto un corteo).



Lavoratori, giovani, studenti manifestano a Palermo contro il neo fascismo durante l'imponente corteo che ieri nell'anniversario del 25 Aprile, ha attraversato il centro della città

Dalla nostra redazione

MILANO 25. C'è lo stesso sole un po' attardato lo stesso caldo vento di ventunquattro anni fa quando la montagna scese a Milano. Lo stesso rosso che allora incendiò aprile Rosso nelle bandiere del le sezioni del Pci dei Circoli della UGCI rosso di mille frazzuola al collo dei partigiani del governo delle donne degli operai il rosso del popolo di Milano almeno cinque tantissimi radunati sui bastioni di Porta Venezia.

Autonomie delle Formazioni di Popolo e della PIV. E subito dopo i Gofalini nel Comune di Sesto della Provincia di Como di San Donato Milanese di Magenta. Ce ne sono di altre brigate partigiane di Cantù della Provincia di Sondrio di Crema Cosimo Bucci nasco Sergio Cusello Bilsamo Grillante Busto Arsiz 70. Spino il Medagliere del ANPI provinciale. Le bandiere delle donne della Resistenza, il stendardo della UGCI regale delle Brigate Di Dio altre bandiere e partigiane poi il dr. in de labato degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti e ancora altre bandiere partigiane.

«La Resistenza non è un ricordo in una rivista un libro o un'opera di un collettivo o un'attività di un gruppo di lavoro. La Resistenza è un movimento che si è svolto in un'epoca di crisi e di lotta. È un movimento che ha dato un contributo decisivo alla nostra democrazia».

Convegno a Trento

I medici ambulatoriali: no alle mutue sì alla riforma

TRIESTE 25. I medici che operano negli ambulatori degli enti di assistenza sanitaria hanno compiuto una precisa scelta a favore della riforma sanitaria così come l'hanno fatta i medici ambulatoriali delle mutue. Chiedono che tutti i solambulatori multipli: tutti con un unico ufficio di direzione e un unico ufficio di amministrazione. Chiedono che tutti i medici ambulatoriali siano sottoposti a un unico sistema di controllo e di pagamento. Chiedono che tutti i medici ambulatoriali siano sottoposti a un unico sistema di controllo e di pagamento.

Provocazioni di teppisti fascisti

«Noi non siamo fascisti, ma noi siamo teppisti». È il grido di battaglia di una banda di giovani che si sono presentati a un comizio di sinistra a Palermo. I teppisti, che si definiscono «fascisti», hanno provocato i manifestanti con insulti e gesti di ostilità.

Discorso di Macaluso a Catania

CATANIA 25. Parlando agli atti del 25 aprile per la Sicilia orientale il compagno F. Macaluso della Direzione ha detto che la Sicilia è un'isola che ha una sua specificità e che deve essere governata in modo da rispettare questa specificità.

Discorso di Macaluso a Catania

Sicilia: bancarotta del quadripartito. Il quadripartito, formato da Pci, Psdi, Dc e Uil, è in crisi. Le divergenze tra i partiti sono cresciute, e si teme che il sistema di governo non sia sostenibile.

Discorso di Macaluso a Catania

Sicilia: bancarotta del quadripartito. Il quadripartito, formato da Pci, Psdi, Dc e Uil, è in crisi. Le divergenze tra i partiti sono cresciute, e si teme che il sistema di governo non sia sostenibile.

Discorso di Macaluso a Catania

Sicilia: bancarotta del quadripartito. Il quadripartito, formato da Pci, Psdi, Dc e Uil, è in crisi. Le divergenze tra i partiti sono cresciute, e si teme che il sistema di governo non sia sostenibile.

Più forte l'Unità più forte il partito

I vincitori della gara diffusione e reclutamento

Il 21 aprile sono stati annunciati i risultati della gara di diffusione e reclutamento. L'Unità ha ottenuto il primato, superando tutti gli altri giornali.

Hanno vinto in ogni regione i compagni dell'Unità. In Lombardia, in Piemonte, in Veneto, in Friuli, in Sicilia, in Calabria, in Puglia, in Basilicata, in Campania, in Lazio, in Umbria, in Marche, in Toscana, in Emilia, in Liguria, in Piemonte, in Lombardia, in Veneto, in Friuli, in Sicilia, in Calabria, in Puglia, in Basilicata, in Campania, in Lazio, in Umbria, in Marche, in Toscana, in Emilia, in Liguria.

Hanno vinto in ogni regione i compagni dell'Unità. In Lombardia, in Piemonte, in Veneto, in Friuli, in Sicilia, in Calabria, in Puglia, in Basilicata, in Campania, in Lazio, in Umbria, in Marche, in Toscana, in Emilia, in Liguria.

Hanno vinto in ogni regione i compagni dell'Unità. In Lombardia, in Piemonte, in Veneto, in Friuli, in Sicilia, in Calabria, in Puglia, in Basilicata, in Campania, in Lazio, in Umbria, in Marche, in Toscana, in Emilia, in Liguria.

Tesseramento: + 15.000 alla stessa data del 1969

La lista di domenica ha già un milione e 150 mila tessere. Un record per il partito.

Table with columns for regions and membership numbers. Includes data for Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Emilia, Liguria.

Abbonamenti: 81% dell'obiettivo 1970

Il giornale ha raggiunto l'81 per cento dell'obiettivo di abbonamenti per il 1970. Un risultato molto positivo.